

Qubik
caffè

— scelto e torrefatto
a Trieste.

www.qubik.eu

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 39 (1688)
Čedad, četrtek, 14. oktobra 2010

Qubik
caffè

— scelto e torrefatto
a Trieste.

www.qubik.eu

A proposito di toponomastica bilingue

Savogna, meglio ridicoli che sloveni

Nelle Valli del Natisone esiste un'enclave, un nucleo del tutto originale che, anche per la lingua, non ha nulla da spartire con i comuni vicini. Ed è il comune di Savogna. Sembra essere questa la convinzione del sindaco Marisa Loszach e della sua maggioranza che nel realizzare la toponomastica bilingue hanno deciso di adottare per i nomi originali dei paesi una grafia particolare, che non è né italiana, né slovena, o meglio è quella italiana con alcuni correttivi e con un esito impronunciabile oltre che ridicolo e patetico insieme.

È evidente che non è questione di schieramento politico perché altri comuni, politicamente affini, hanno adottato la grafia slovena. Non ha avuto dubbi nemmeno la provincia di Udine che, pur retta dal centro-destra ha adottato la grafia slovena per la cartellonistica collocata sul nostro territorio.

Savogna contro tutti, dunque, da sola per la sua strada in una battaglia combattuta non si sa per chi e per dimostrare che cosa? Da sola perché non ha nemmeno l'avallo della Regione e

sorda ad ogni invito alla ragionevolezza, proveniente dai suoi stessi cittadini e consiglieri d'opposizione, dopo aver buttato alle ortiche atti amministrativi, iniziative culturali ed editoriali, realizzate con fondi pubblici dalle amministrazioni precedenti, come se fosse iniziata una nuova era. Ricordiamo solo la carta Tabacco, realizzata dalla Comunità montana con l'apporto di tutti i comuni o la monumentale pubblicazione Valli del Natisone, realizzata dai sette comuni delle Valli del Natisone con fondi regionali e dove la grafia è ancora una volta slovena. Ma gli esempi sono infiniti e non ha senso continuare.

Savogna ha già rinunciato a fondi per lo sviluppo (migliaia di euro) perché provenienti dalla legge di tutela della minoranza slovena. Ora, oltre a mettersi in ridicolo di fronte a tutta la regione, l'amministrazione comunale rischia anche di perdere il contributo per le tabelle bilingue, se fa di testa sua, di doverle pagare di tasca sua. Davvero lungimiranti questi amministratori. (jn)



Lep in sončen jesenski dan, živahna glasba, okusni domači pridelki in proizvodi kmetovalcev, obrtniški izdelki. Vse to je obogatelo letošnji praznik kostanja v Bardu v Terski dolini, ki je v nedeljo, 10. oktobra, privabil v malo gorsko vasico številne obiskovalce, ki so do zadnjega kotička napolnili prireditveni prostor. Vaško veselico, ki se je začela že v soboto, 9., s posebnim »country« večerom in tipično kavbojsko večerjo, so priredili bivši izseljenci iz Terske doline z zvezo Slovencev po svetu in Kmečke zveze iz Čedad.

Prav člani Kmečke zveze iz Terske, Karnajske, Nadiških dolin in Posočja so bili glavni protagonisti prodajne razsta-

V Bardu zadišal kostanj

Na vaškem prazniku tudi člani Kmečke zveze

ve (bilo je sicer še nekaj drugih razstavljalcev) domačih kmečkih proizvodov in obrtniških izdelkov. Okusni kostanj, kozji siri, različne vrste medu in marmelad, jabolka in še bi lahko naštevali so napolnili stojnice, ki jih je čez dan obiskalo res lepo število ljudi. Organizatorji so bili zato povsem zadovoljni z uspehom praznika kostanja, razstavljalci pa prav tako, saj je bila udeležba na prireditvi zanje res odlična reklama.

beri na strani 6



Praznik kostanja v Bardu je obogatela prodajna razstava obrtniških izdelkov in kmečkih pridelkov ter proizvodov, na kateri so bili glavni protagonisti člani Kmečke zveze

Con un'apposita delibera la giunta comunale di Savogna ha approvato, lo scorso 22 settembre, la realizzazione della "cartellonistica bilingue locale" come si legge nel verbale dell'atto.

Vista l'imminente scadenza (15 ottobre 2010) dell'ultima proroga concessale, l'amministrazione dichiarava così di adempiere ad un obbligo per cui già nel 2005 le erano stati concessi i contributi derivanti dalla legge 482/1999 sulla "tutela delle minoranze linguistiche storiche".

Nell'allegato al verbale della delibera in cui compare l'elenco dei nomi che sarebbero stati apposti sui nuovi cartelli, però, c'è qualcosa di strano: la grafia usata per il nome dialettale dei paesi non è quella slovena già usata, correttamente, in tutti gli altri comuni delle

La giunta comunale approva la "cartellonistica bilingue locale"

Ceplesisča e Jeronišce, nelle tabelle Savogna ha una grafia tutta sua

Un'immagine
dall'alto della parte
alta di Savogna



Valli del Natisone che hanno realizzato le tabelle bilingue. Chi non avesse conosciuto già prima i nomi in dialetto dei paesi del comune di Savogna si sarebbe, quindi, trovato davanti a scritte di dubbia interpretazione: come si sarebbe dovuto pronunciare Ghoreñie Pećnie

(in italiano Pechinie Superiore)? Dove cade l'accento tonico di Ghábrúza (Gabrovizza) sulla a o sulla u? Che fare di fronte a Ceplesisča (Cepletischis) o Jeronišce (Ieronizza)?

Avremmo voluto chiedere al sindaco Marisa Loszach il motivo di queste scelte o la fonte di questa peculiare grafia ma, contattata al telefono, non ha voluto rilasciare interviste sull'argomento chiarendo, al contempo, che con questa delibera "si voleva rispettare, oltre che la legge, anche l'opinione e la sensibilità di tutta la popolazione senza suscitare polemiche".

Antonio Banchig
segue a pagina 4

Kogojevi dnevi v Benečiji

V nedeljo, 17. oktobra, ob 16. uri, bo v cerkvi v Gorenjem Tarbiju v okviru letošnje izvedbe mednarodnega festivala sodobne glasbe "Kogojevi dnevi" nastopil Brass kvintet hrvaškega Stalnega gledališča z Reke.

Koncert prireja domače društvo Polisportiva Tribil Superiore v sodelovanju s farani.

Pohod čez Sabotin s Kulturnim centrom Unikum



V okviru projekta 'Potrkavanje', ki ga Kulturni center celovške univerze Unikum prireja v sodelovanju s Postajo Topolovo in s kulturnim umetniškem društvom Opoka iz Medane, je v soboto, 9. oktobra, potekal pohod iz Vrhovelj v Goriških Brdih po grebenu čez Sabotin, kjer teče državna meja med Slovenijo in Italijo in kjer so si udeleženci ogledali kaverne iz prve svetovne vojne.

Skupina koroških, beneških in furlanskih sprehajalcev je potem sestopila v Novo Gorico in se od tam z avtobusom odpeljala v Medano, kjer je bila v muzeju Alojza Gradnika otvoritev razstave 'Ločevanje'.

beri na strani 7

LA MARMI
di BARBARA
SPECOGNA

LAPIDI
MONUMENTI
RIPRISTINO LAPIDI
PIANI CUCINA
SOGLIE
SCALE NEI MIGLIORI GRANITI

Zona Industriale n. 45
San Pietro al Natisone (UD)
Tel. e fax 0432.727073
Davide: cell. 338.5983168

Martedì un accordo a due tra Slovenia e FVG con l'avallo europeo

Fondi Ue a rischio, incontro a Brdo senza Veneto ed Emilia

I 120 milioni di euro di fondi comunitari sul Programma operativo Italia-Slovenia 2007 - 2013 sono a rischio. È questa la denuncia del consigliere regionale del Partito Democratico Franco Iacop che lunedì 11 ottobre ha chiesto la convocazione urgente del-

la V Commissione ed un'audizione dello stesso presidente Tondo per capire le ragioni dei pesantissimi ritardi, ma anche come la Giunta intenda sciogliere quello che è diventato un pasticcio politico ed amministrativo sempre più ingarbugliato ed avvelenato.

Intanto alla riunione di Brdo in Slovenia, lunedì 11 e martedì 12 ottobre, alla quale avrebbero dovuto partecipare tutti i partner del programma assieme al relatore per l'Unione europea, si sono presentate soltanto Slovenia e Regione Friuli Venezia Giulia nella sua duplice veste di Regione partner e Autorità di gestione del Programma.

L'hanno invece disertata le regioni Veneto ed Emilia Romagna che contestano la gestione del FVG e si sono messe di traverso.

L'incontro si è concluso con un patto tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia per salvare i progetti sul confine terrestre (22 milioni di euro) e insieme tutto il programma Interreg 2007 - 2013 con l'avallo dell'Unione europea, rappresentata all'incontro da Jose Palma Andres della Direzione generale delle Regioni europee in seno alla Commissione.

Il documento approvato



Jose Palma Andres, rappresentante della Direzione generale delle Regioni europee in seno alla Commissione

suggerisce di adottare le decisioni a maggioranza e non più all'unanimità, fissa inoltre anche una scadenza che è quella del prossimo 26 ottobre.

Il presidente Renzo Tondo corre ai ripari. Oggi stesso, giovedì 14 ottobre, dovrebbe incontrare a Roma i colleghi di Veneto ed Emilia Romagna, Luca Zaia e Vasco Errani, per sanare la frattura e risolvere una situazione che pare molto

compromessa evitando anche per via diplomatica il rischio di essere estromessi dalla gestione dei fondi Interreg. Ad una soluzione positiva del contenzioso, come fa capire la Commissione UE, è legato anche il progetto di Euroregione che si è iniziato ad impostare e che ovviamente interessa le nostre regioni vicine.

Intanto l'opposizione del PD in consiglio regionale accusa la Giunta d'incapa-

rità politica nel gestire la questione.

"Sono trascorsi quasi tre anni dall'approvazione del Programma e non sono stati ancora avviati i progetti strategici, approvati lo scorso febbraio, ma bloccati per il ricorso presentato al TAR dall'Università di Trieste," dichiara il consigliere Iacop. "Da allora sono trascorsi ben 8 mesi e tutti i contratti di finanziamento sottoscritti dai beneficiari nei mesi di luglio e agosto scorsi sono stati congelati."

"Le cose non vanno meglio neanche per il secondo bando del Programma, quello relativo ai Progetti standard, la cui valutazione risulta ancora in fase istruttoria.

Considerato che in questa grande confusione non sono stati emessi ulteriori bandi per impegnare le risorse residue del Programma, si capisce bene come sia concreto il rischio di disimpegno dei fondi assegnati. Questo porterebbe da un lato ad un danno economico, dall'altro ad un pesante danno all'immagine per la nostra Regione, considerato che l'Autorità di gestione del Programma è incardinata presso la Regione stessa."

Lokalne volitve: udeležba tokrat 50,98-odstotna

V Sloveniji so v nedeljo, 10. oktobra, v 208-ih občinah potekale lokalne volitve. V 134-ih je župan že znan, v ostalih 74-ih pa bo potreben še drugi krog, saj nihče od kandidatov ni dosegel absolutne večine.

Volilnih upravičencev je bilo 1.636.213, glasovala pa je le nekaj več kot polovica, tako da je bila skupna volilna udeležba, po trenutno še neuradnih podatkih, 50,98-odstotna, kar je približno 7% manj kot na prejšnjih lokalnih volitvah. Najvišjo volilno udeležbo so zabeležili v občini Hodoš (80,76%), najnižjo pa na Jesenicah (33,60%).

Nizka je bila udeležba tudi v slovenski prestolnici, kjer je šlo na volišča le 44,78% upravičencev. Za župana je bil v Ljubljani potrjen Zoran Jankovič, ki je prejel 64,79% glasov, njegova lista pa bo v nasprotju z napovedmi imela tudi večino v občinskem svetu (25 svetnikov na 45) in je obenem izboljšala rezultat iz pred štirih let. Na drugo mesto se je uvrstila Zofija Mazej Kukovič, ki pa je prejela skoraj 51.000 glasov manj od Jankoviča.

Kar zadeva volitve v občinski oziroma mestni svet se je v mestni občini Ljubljana za listo Zorana Jankoviča najboljšo odrezala Janševa Slovenska demokratska stranka. Prejela je skoraj 17% glasov in si s tem zagotovila 9 mandatov, Socialni demokrati premierja Boruta Pahorja pa bodo imeli štiri svetnike, saj je zanje volilo nekaj manj kot 8% volivcev.

V Posočju bo drugi krog volitev potreben le v Kobaridu, kjer je 10. oktobra največ glasov (34,08%) prejel dose-danji župan Robert Kavčič. V balotazi se bo pomeril s predstavnici Slovenske demokratske stranke Darjo Hauptman, ki jo je v prvem krogu podprlo 19,20% volilnih udeležencev. Udeležba na volitvah je bila v Kobaridu krepko nad državnim povprečjem, saj je šlo na volišča 72,28% vseh upravičencev.

V Bovcu je bil s 54,71% glasov potrjen za župana Danijel Krivec, ki je obenem tudi poslanec stranke SDS v



Župan Tolmina Uroš Brežan

državnem zboru. Volilo je 57,54% vseh upravičencev.

Največji uspeh v Posočju pa je zabeležil Uroš Brežan v Tolminu, ki si je ponovno izvolitev zagotovil s skoraj 71% glasov. Volilna udeležba je bila tu 55,59-odstotna.

Če upoštevamo skupni izkupiček posameznih strank, ko niso nastopile v koalicijah, se je najboljša odrezala Slovenska ljudska stranka, saj je bilo že izvoljenih 32 njenih kandidatov. Enaindvajset županov pripada SDS, 10 pa SD. Osem izvoljenih županov so predlagale koalicije različnih strank, največ izvoljenih (48) pa neodvisne skupine volivcev oziroma je šlo za samostojne kandidate.

Kar zadeva volitve v občinski svete je na podlagi analize, ki je bila pripravljena glede na preštete glasovnice v občinah, kjer se je volilo po proporcionalnem sistemu, največji uspeh zabeležila Slovenska demokratska stranka. Skupno je prejela 18,71% glasov in s tem 609 mandatov. Na drugo mesto so se uvrstili Socialni demokrati (12,07 odstotkov), na tretje pa Desus - Demokratična stranka upokojencev Slovenije z 9,40% glasov.

Glede na lokalne volitve pred štirimi leti je v občinah s sorazmernostnim (proporcionalnim) volilnim sistemom največ izgubila LDS, ki je svoj izkupiček dejansko prepолоvila (a naredila korak naprej v primerjavi z državnoborskiimi), pridobila pa stranka upokojencev. Več glasov kot pred štirimi leti je poleg Desusa osvojila še SDS, SD pa je rezultat iz leta 2006 ponovila.

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



Pred štirinajstimi leti je prva Berlusconijska vlada padla pod pritiskom velikih demonstracij delavcev in upokojencev proti pokojninski reformi. Tedaj so se v Bossijevem stanovanju, ob škatlici sardin, vodja Lige, Buttiglione in D'Alema dogovorili o novi, Dinijevi tehnični vladi. Zgodilo se je, ker je Berlusconi izgubil podporo pomembnih delov družbe, od sindikatov do podjetnikov.

Zgodovina se nekako ponavlja. Prejšnji teden so po ulicah italijanskih mest demonstrirali študentje in dijaki, ta konec tedna pa bodo velike demonstracije šolnikov in kovinarjev.

Industrijski delavci protestirajo, ker

ti zahteva, naj se delavci odpovejo svojim ustavnim pravicam, od stavke do zdravstvenega zavarovanja, pomeni začetek spreminjanja italijanskega ustavnega reda. Kako naj še trdimo, da je »Italija demokratična republika, ki temelji na delu«, če je prav delo ponižano in v svojih oblikah razcefrano po načelih skrajne elastičnosti in negotovosti. Trenutno je v Italiji več kot 40 oblik dela: v najem, po projektu, zamaskirano z najrazličnejšimi definicijami, le da je časovno negotovo in slabo plačano. In vendar prav ustava določa, da morajo republiški organi »odstraniti zapreke na poti enakopravnosti državljanov« in »družbenih skup-

se zavedajo, da jim s preklicem delovne pogodbe in vsiljevanjem načela »delo v zameno za pravice«, dejansko jemljejo to, kar si je delavsko gibanje priborilo v minulem stoletju.

In to niti ni vse. Kajti zahteva, naj se delavci odpovejo svojim ustavnim pravicam, od stavke do zdravstvenega zavarovanja, pomeni začetek spreminjanja italijanskega ustavnega reda. Kako naj še trdimo, da je »Italija demokratična republika, ki temelji na delu«, če je prav delo ponižano in v svojih oblikah razcefrano po načelih skrajne elastičnosti in negotovosti. Trenutno je v Italiji več kot 40 oblik dela: v najem, po projektu, zamaskirano z najrazličnejšimi definicijami, le da je časovno negotovo in slabo plačano. In vendar prav ustava določa, da morajo republiški organi »odstraniti zapreke na poti enakopravnosti državljanov« in »družbenih skup-

nosti«, kar naj delavcem omogoča sooblikovanje gospodarske politike v državi.

Vsakomur je jasno, kako daleč smo od ustavnih smernic. Zato pa se je vsa opredeljena levica pridružila kovinarjem, ki bodo demonstrirali v Rimu v soboto popoldne. Tudi iz naše dežele. In spodbuden znak je, da so bila mesta v posebnih vlakih in nalašč za to najetih avtobusih takoj zasedena in da je bilo treba iskati nove.

Tokrat se je zganila tudi mladina, ki se zaveda, da se kovinarji borijo predvsem zanjo. Itak velja, da bo - prvič v zgodovini - novo pokolenje živelo slabše od staršev.

Jesen je čas velikih demonstracij, toda vsem postaja jasno, da se brez njih tudi v parlamentu ne bo zganilo nič. Tej vladi so doslej odvzeli podporo industrijci in mali podjetniki, celo Vatikan dopušča kritiko na njen račun. Kot zadnja opora ji ostajajo televizijski zaslepljeni in omamljeni, pa še ti lahko spregledajo ob prvem električnem mrku.

kratke.si

Confermati i sindaci di Bovec, Tolmin e Brda

Danijel Krivec, Uroš Brežan e Franc Mužič, rispettivamente sindaci di Bovec, Tolmin e Brda, sono stati riconfermati e fanno parte del gruppo di 134 primi cittadini eletti al primo turno. Tra i 74 comuni che vanno al ballottaggio anche Kobarid (tra il sindaco uscente Robert Kavčič e Darja Hauptman), Kanal (l'uscente Andrej Maffi e David Valentincič) e Nova Gorica (Darinka Kozinc e Matej Arčon). L'affluenza al voto è stata del 51% circa.

Isola e Pirano vanno al ballottaggio

Le cittadine costiere di Isola e Pirano (a Capodistria non si è votato) andranno al ballottaggio del 24 ottobre. Tomislav Klokočevnik, primo cittadino uscente di Isola ha avuto il 41,7% dei voti, Tomaž Gantar a Pirano invece soltanto il 19,9% ed è stato superato dal candidato socialdemocratico Peter Bossman (27,6%). I rappresentanti della comunità italiana hanno votato anche per i seggi specifici (2 a Isola, 3 a Pirano) e per i Consigli delle CAN.

Eletti anche i rappresentanti delle comunità ungherese e rom

Anche la comunità ungherese ha eletto i suoi rappresentanti nei consigli comunali: due ne avrà nei comuni di Moravske Toplice e Lendava, uno in quelli di Šalovci, Hodoš e Dobrovnik. Ben 18 sono inoltre i comuni sloveni in cui le locali comunità rom hanno eletto il proprio rappresentante in seno al consiglio comunale. Nel comune di Grosuplje, dove non si era presentato nessun candidato, sono state indette elezioni suppletive che si terranno il 5 dicembre.

Petrič nuovo presidente della Corte Costituzionale

Ernest Petrič, giudice costituzionale dall'aprile 2008, è stato eletto presidente della Consulta slovena. Assumerà il suo incarico il prossimo 11 novembre. Petrič è stato membro e presidente della Commissione dell'Onu per il diritto internazionale, ambasciatore sloveno negli Stati Uniti e in Austria ed anche rappresentante della Slovenia nel consiglio dei governatori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (IAEA) nel 2006 e 2007.

Diciotto sindaci si aggiudicano il quinto mandato consecutivo

Ventiquattro comuni sloveni hanno avuto dalle prime elezioni locali del 1994 sempre lo stesso sindaco. Tra questi già 18 sono stati riconfermati per la quinta volta di seguito, tre di loro non avevano nemmeno un avversario nella lotta per il posto da sindaco. I restanti sei sindaci parteciparono invece al ballottaggio e potrebbero venire dunque anch'essi rieletti. Dal 1994 la maggioranza di questi sindaci "eterni" ha cambiato almeno una volta partito.

Alla riscoperta della nostra storia con i Beneški culturali d'nevi

Giovedì 28 ottobre avrà inizio a San Pietro al Natisono il secondo ciclo dei Beneški culturali d'nevi dedicato alla storia della Slavia Friulana collocata nel più ampio contesto della storia dei vicini Friuli e Slovenia.

Organizzati dall'Istituto per la cultura slovena, gli incontri avranno luogo nella sala consigliare sampietrina con inizio alle 18.30 e saranno preceduti da una visita agli scavi archeologici nell'area del castello di Ahrensperg a Biacis di Pulfero eseguiti, a partire dal 2003, sotto la direzione di Simonetta Minguzzi dell'Università di Udine. La visita, guidata dall'archeologo Massimiliano Francescutto, è in programma sabato 23 ottobre alle 15.

Il primo incontro dei Beneški culturali d'nevi 2010/2011 sarà dedicato, il 28 ottobre, alle vie di comunicazione tra Friuli e Slovenia che in epoca romana partivano da Aquileia e, varcate le Alpi, raggiungevano il Norico e la Pannonia.

Una delle strade più frequentate era quella che da Aquileia arrivava a Cividale e, attraverso le Valli del Natisono, raggiungeva la Carinzia. Il tema verrà illustrato da Stefano Magnani dell'Università di Udine e Jana Horvat dell'Università di Lubiana.

Alto Medioevo e migrazioni dei popoli, questo il tema della seconda conferenza che si terrà il 4 novembre. 'Goti e Longobardi verso la terra promessa' è il tema della relazione del prof. Slavko Ciglenečki dell'Accademia delle Scienze e delle Arti (SAZU) di Lubiana, mentre il ricercatore friulano Maurizio Puntin approfondirà il tema dei toponimi sloveni in Friuli.

Il terzo incontro, in programma l'11 novembre, sarà dedicato a Napoleone e alle trasformazioni epocali che seguirono la campagna d'Italia del 1797.

Due i relatori, lo storico sloveno Fedja Klavara che seguirà gli spostamenti di Napoleone da Gorizia lungo la Valle dell'Isonzo, con sosta a Caporetto e una probabile puntata a Stupizza, ponendo così fine all'ipotesi secondo cui avrebbe raggiunto il Tarvisiano lungo il Canal del Ferro, e lo storico friulano Paolo Foramitti che illustrerà l'assetto confinario nella Slavia tra il regno d'Italia e le Province Illiriche, 1809 - 1814.

Il tema del confine sarà al centro dell'attenzione anche il 25 novembre, ma questa volta quello conteso e discusso durante la lotta di liberazione alla fine della seconda guerra mondiale. 'La Repubblica di Caporetto e la Slavia Friulana' sarà il tema della relazione di Zdravko Likar, prefetto di Tolmino, mentre Alberto Buvoli dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione tratterà il tema 'Resistenza e problema dei confini'.

Il ciclo dei Beneški culturali d'nevi, coordinati anche quest'anno dallo studioso di storia locale Giorgio Banchig, si chiuderà in primavera con un convegno per ricordare i 150 anni dell'Unità d'Italia e i 145 anni dell'annessione del Friuli e della Slavia al regno d'Italia.

Parteciperanno storici e studiosi italiani e sloveni.

Sprehod po Benečiji z Emanuèlo Iuretig

Inaugurata la prima personale dell'artista di Pulfero



Umetnico je predstavil predsednik Društva beneških likovnih umetnikov Giacinto Iussa

Sprehod po Benečiji. Tako bi lahko poimenovali razstavo Emanuela Iuretig, ki so jo v petek, 8. oktobra, odparli v špeterski Beneški galeriji. Pogledi na našo zemljo, senožeti an poti, včasih z Matajurjem v ozadju, so glavni motivi njenih slik, pri plastičnih izdelkih (kri-

vapete in drugo) je pa protagonista Benečija sama. Tako je med drugim poviedu predsednik Društva beneških likovnih umetnikov Giacinto Iussa, na odpartju razstave.

Grande partecipazione da tutte le Valli del Natisono, venerdì 8 ottobre, nella Beneška galerija di San Pietro al Natisono dove è stata inaugurata la prima mostra personale di Emanuela Iuretig, una donna che da anni si dedica a diverse forme di espressione artistica, dalla pittura ad opere plastiche in creta o anche con materiale riciclato in una sorta di mosaico, e che, come ha detto lei stessa, finalmente è riuscita a realizzare il sogno di poter esporre.

Nei suoi lavori, ha detto nella presentazione il prof. Giacinto Iussa a nome della Beneška galerija, non si limita a ritrarre le cose che appaiono, dove per altro i luoghi sono anche ben riconoscibili, ma li contorna di emozioni altrimenti non percepibili. La sua, ha aggiunto, è una sorta di muta poesia che parla all'anima. Con un ritmo di pennellate, vibranti e decise, ottenute di solito con l'uso di un pennello sottile Emanuela Iuretig è come se scrivesse un suo diario, esternando se stessa nella pagina bianca.

Molto apprezzate dal folto pubblico presente anche le "sculture" ed altre creazioni di Emanuela Iuretig. La mostra potrà essere visitata fino alla fine del mese di ottobre.

Konec oktobra plesne delavnice v Tolminu

Javni sklad za kulturne dejavnosti iz Tolmina organizira plesne delavnice, ki so v prejšnjih izvedbah naletele na veliko zanimanje in priljubljenost. Tokrat ponujajo hip hop, moderni, orientalski ples in salso, vse pod strokovnim vodstvom izkušenih plesnih pedagogov (to so Nastja Bremec, Michal Rynia, Naja Furlan, Robert Peric). Delavnice bodo potekale od 27. do 29. oktobra v Tornjehovi dvorani v Tolminu, prijavitelj pa se je potrebno do 20. oktobra.

Za dodatne informacije lahko pokličete na JSKD v Tolmin (od 9.00 do 12.00 ure) na telefonsko številko 05 3801170 ali pišete na e-mail naslov oi.tolmin@jskd.si.

Presso i Licei del Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale verranno attivati anche quest'anno corsi di lingua e cultura slovena (su tre livelli: base, intermedio, avanzato) con insegnante di madrelingua. Il corso viene organizzato in collaborazione con l'Istituto per l'istruzione slovena - Zavod za slovensko izobraževanje di S. Pietro al Natisono.

Per informazioni rivolgersi al prof. Alessandro Guglielmotti (tel. 0432 700226).

Antonella Bukovaz ospite del festival Romapoesia

Un impegno importante quello che attende Antonella Bukovaz, invitata a Roma all'interno del festival Romapoesia. La quattordicesima edizione del festival si intitola poEtiche, ed è dedicata alla poesia delle donne. Quest'anno infatti il festival si propone come luogo di confronto per le autrici che, dal dopoguerra a oggi, hanno partecipato con la poesia - e spesso con una presenza at-

tiva nella società - ai farsì dell'Italia in cui viviamo e sulla quale si intende riflettere. Il programma prevede letture, conversazioni, proiezioni, ascolti, performance, presentazioni di libri, con la partecipazione di poetesse di varie generazioni provenienti da tutta Italia.

Il festival si tiene tra l'11 e il 17 ottobre, con disseminazione in varie zone di Roma, dal centro storico a San



Lorenzo, da Trastevere a Marconi, dal Tiburtino a Monteverde, in centri culturali, librerie, biblioteche,

scuole. Le letture, con proiezioni video, di Antonella si svolgono il 15, 16 e 17 ottobre. Info: www.romapoesia.it

Tutto il basket jugoslavo in un libro

L'autore è il telecronista di Telecapodistria Sergio Tavčar

Agli amanti del basket consigliamo il libro 'La Jugoslavia, il basket e un telecronista'. Il sottotitolo recita: 'La storia della pallacanestro jugoslava raccontata dalla voce di Telecapodistria'. La voce nonché l'autore del racconto è Sergio Tavčar, molto noto agli amanti della pallacanestro in Italia e nella nostra regione.

Sergio Tavčar, nato a Trieste il 26 gennaio del 1950, lavora come telecronista sportivo di Telecapodistria dal 1971. Gli inizi li deve anche al padre, che fu noto drammaturgo sloveno nonché presidente del Teatro stabile sloveno di Trieste e professore oltre che (in gioventù) sportivo a livelli agonistici.

Sergio Tavčar incominciò la carriera di radiocronista e poi telecronista "tuffandosi" nel mestiere senza grandi scuole o preamboli. Riuscì diventando noto ad un vasto pubblico di sportivi. Negli anni '80 formò insieme a Dan Peterson quella che molti appassionati di basket reputano la miglior coppia di com-

mentatori che la pallacanestro abbia mai avuto.

Tavčar viene considerato un giornalista controcorrente. Nelle sue radiocronache o telecronache esprime spesso giudizi considerati azzardati. Negli anni '90 previde il crollo del livello del basket NBA americano quando in Italia nessuno si era accorto di quello che stava succedendo. Nasceva un basket tutto fisico, muscolare, anabolizzato e poco tecnico. Tavčar rimane ancora oggi amante della pallacanestro basata sulla tecnica, un basket "intellettuale" contrapposto a quello muscolare.

In questi termini Tavčar ripercorre la straordinaria avventura del mitico basket jugoslavo. Nella Jugoslavia di Tito ed anche prima lo sport popolare era e rimane il calcio. La pallacanestro fu introdotta da sportivi ed intellettuali e da straordinari tecnici che non erano solo degli sportivi.

La loro grande intuizione fu quella di creare una scuola che conosceva il basket mondiale e quello americano ma non lo copiò. Introdusse un gioco adatto alle possibilità ed al-



la mentalità dei popoli jugoslavi. Il nuovo basket non soffriva di complessi ed era un mix di inventiva croata, slovena, bosniaca nonché di autostima serba. Crebbe a livelli internazionali. Finita la Jugoslavia è rimasta una scuola che vede nei prossimi europei cinque nazioni della ex Jugoslavia.

Tavčar racconta la favola di campioni stellari quali Ivo Daneu, Luka Bassin (sloveni), di Giuseppe (Pino) Giergia, del mai superato (per Tavčar) Krešimir Čosić, di Damir Šolman, Petar Skansi, Dražen Dalipagić fino al mitico Dražen Petrović e tantissimi altri campioni.

La scuola jugoslava sfornava campioni anche al tramonto dello stato socialista. Tavčar si sofferma su Toni Kukoč, Jure Zdrovc, Dejan Bodiroga che ebbe una carriera fulgente in Italia.

Oltre ai giocatori il basket jugoslavo disponeva di tecnici geniali: Aca Nikolić, Ranko Žeravica, Mirko Novosel ecc. La pallacanestro era un movimento. Stimati medici, avvocati e professionisti nonché amanti di basket si aggiravano per borgate e campetti scoprendo talenti straordinari. Alcuni campioni provenivano da altri sport quali il calcio e persino il ping pong.

Il libro di Sergio Tavčar è da leggere in quanto assai completo, a volte ironico, in altre parti pungente e retto di una chiara visione di quello che la pallacanestro è oppure dovrebbe essere. Si trova contattando il sito: www.sergiotavcar.com. (A.M.)

Tabelle a Savogna, ignorati gli studi di linguisti e slavisti

dalla prima pagina
Una breve ricerca bibliografica, comunque, ci ha chiarito da dove, con tutta probabilità, sia stato tratto l'alfabeto usato per queste scritte. In un libro di Egidio Scaunich (edito dal comitato Pro Clastra nel 2003) alle pagine 62 e 63 troviamo gli stessi fonemi, con tanto di spiegazione della pronuncia, usati dall'amministrazione nella delibera. Il titolo dell'opera è eloquente: 'Lingua Natisoniana - Grammatica - parte prima - Fonetologia'. Ancora la stessa, ormai vecchia, diatriba sulla (presunta) esistenza di una 'Lingua Natisoniana' priva di legami con lo sloveno.

Dispiace dover affrontare ancora questa polemica di cui è zeppa tutta la stampa locale, dispiace dover ricordare come tutti gli studi compiuti da linguisti e slavisti riconosciuti a livello accademico (come F. Ramovš, T. Logar o A. M. Raffo ma non come Scaunich definito nell'opera stessa un semplice appassionato) inseriscano, senza esitazioni, il 'nediško' nel complesso sistema dialettale sloveno.

Dispiace ancor di più perché nello stesso verbale della delibera leggiamo che "l'amministrazione pur recependo il malumore ed i giudizi discordanti sulla realizzazione dell'iniziativa vuole dare un segno di apertura al dialogo ed al rispetto della cultura locale" mentre, probabilmente, le tabelle così come si voleva realizzarle avrebbero sortito l'effetto

contrario.

Si sarà notato l'uso del condizionale. Pare, infatti, che per l'interpretazione che fa la Regione, sulle tabelle si possa usare sì la variante

dialettale slovena del luogo ma la grafia non possa essere diversa da quella slovena, pena la revoca del finanziamento. La legge infatti già all'articolo 2, fra quelle tutelate, cita lingua e cultura slovena (e non natisoniana o po-nassin).

Attendiamo dunque i prossimi passi dell'amministrazione comunale di Savogna che dovrebbe, a breve, procedere con le modifiche del caso.

Antonio Banchig

Bando per aziende agricole, Kmečka zveza soddisfatta

Il consiglio direttivo della Kmečka zveza-Associazione Agricoltori della Provincia di Udine esprime viva soddisfazione per i risultati emersi in seguito alla pubblicazione da parte della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio del primo bando relativo agli investimenti nelle aziende agricole e finanziato con i fondi della Legge Regionale n. 26/2007 'Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena'.

Il presidente Luca Manig afferma che finalmente i fondi destinati allo sviluppo socio economico dei territori della provincia di Udine in cui vive e lavora la minoranza slovena sono stati utilizzati in maniera diretta per far fronte alle esigenze concrete degli operatori economici del territorio, in particolare per gli agricoltori.

I dati emersi dal bando evidenziano che le 88 aziende che hanno presentato domanda di contributo prevedono nell'immediato di ef-

fettuare investimenti per oltre 1,5 milioni di euro. Tali numeri dimostrano innanzitutto che l'agricoltura nelle Valli del Natisone esiste e, soprattutto, che la sua sopravvivenza ed il suo sviluppo dipendono dagli investimenti che le aziende saranno in grado di effettuare nel prossimo futuro.

La Kmečka zveza inoltre sottolinea che la maggior parte delle aziende partecipanti al bando ha dichiarato di riconoscersi parte della minoranza slovena della Provincia di Udine, fatto che mette inequivocabilmente a tacere sterili polemiche sulla presenza o meno della nostra minoranza nelle Valli del Natisone e del Torre. Alla luce dei dati emersi, la Kmečka zveza ritiene sia necessario far fronte al più presto a tutte le richieste presentate utilizzando in maniera rapida i fondi della legge 38/2001 e della L.R. 26/2007. Per tale ragione la Kmečka zveza si impegnerà presso tutte le sedi opportune al fine di raggiungere tale scopo.



Umirati na steklu ekrana

Film in televizija nam prikazujeta smrt v obilnih količinah. Navadno gre za nasilno smrt, ogledamo pa si lahko tudi najrazličnejše bolezni in predčasne smrti. Med raznimi smrtmi in trupli so seveda razlike. To, kar je filmano in igrano, nam prikazuje navidezno in neresnično smrt, čeprav nam sodobne tehnologije ponujajo krute in dokaj realistične prizore. Nato imamo prikaze resnične smrti in resničnih trupel.

Televizijska poročila in vedno popularnejši resničnostni šovi (reality show) nam doma, ko smo v fotelju in s piškoti na mizici, kaj radi prikazujejo realno smrt in prava trupla. Prejšnji teden je npr. milijone ljudi lahko v neposrednem prenosu gledalo, kako mati doživi novico, da je sorodnik ubil mlado hči Sarah Scazzi.

Gledalce je stvar presunila, nakar je sledila radovednost, kdaj, kako, zakaj in podobno. Tudi ta smrt nam je zdrknila po duši kot dež po pelerini. Obilica smrti in njeno vsakodnevno prikazovanje, postaneta plitva zadeva, entreatment, dež, ki zdrsne po steklu.

Starogrška tragedija je občanom polisa predstavljala kruto igrano usode, smrt in kazni. Tragedija je imela v sebi, ob prikazovanju usode, svojo estetično in etiko. Gledalce je pretresla, obenem pa jih je popeljala v razmislek, kaj je dobro in kaj je slabo, omogočila jim je sočustvova-

nje z junaki, solze in odrešitev, skratka, predelavo usode in smrti. Zato je bila starogrška tragedija katarzična in obenem dopolnilo politike in življenja.

Televizijska smrt gledalca ne omogoča premisleka, notranje presnove smrti, soočanja z njo. Gledamo veliko ubojev in preranih smrti, obenem doživljamo sodobni smrt z velikim strahom. Strah pred smrtjo je danes izrazito večji, kot je bil v agrarni in zgodnje meščanski družbi. Smrt na ekranu nam ni niti malo v pomoč. Ob gledanju tolikih nasilnih smrtih nismo boljši, ne zastavljamo si moralnih in etičnih vprašanj. V bistvu so smrti za hip.

Po Sarah Scazzi je prišla smrt v naše hiše iz Afganistana. Gverilci so ubili štiri italijanske vojake. Razvnela se je razprava, vendar ostajamo tudi glede tega državljeni prazni. Žal nam je novih mladih žrtev, vendar je v Afganistanu vojna in mrtvi so vojaki, za vojaka pa je smrt predvidljivo tveganje. Po devetih letih pa vemo o Afganistanu premalo. Zaviti smo v premnoge laži. Ob novih smrtih lahko sklepamo, da dolga "mirovna" akcija ni privedla ne do miru, ne do demokracije in niti do kake zmage nad Talibanami in teroristi.

Zavese, ki jih oblast spušča nad afganistanska trupla, nam onemogočajo, da bi mi mo politike, diplomacije in ekonomskih interesov, lahko

s človeškega, moralnega in etičnega vidika ocenili vojaško prisotnost Italije, ZDA in ostalih zaveznih sil v oddaljeni deželi.

Vojna je zlo, kot je zlo ubiti in posiliti mlado deklico, vendar so nekatere vojne nujne ali opravičljivo zlo. Mislim na osvobodilne vojne, na vojne proti krutim tiranom, teroristom in silam, ki ogrožajo življenje nedolžnih. Je v Afganistanu tako? Si tamkajšnji ljudje želijo prisotnosti Zahoda? Ne mislim le na Talibanane, ampak tudi na "naše", na Karzaia in na njegovo vse prej kot prozorno vlado. Cilji, smisli, opravičila ostajajo v senci. Politična debata je za državljane abstraktna, kot je bila abstraktna debata o Vietnamu. Šele po končani vojni so Američani lahko videli norost in katastrofo vietnamske vojne, ki je pomenila poraz Amerike. Kot posledico pa je imela strahovlade Polpotov z novimi množičnimi pokoli in žrtvami. Je to resnična bodočnost Afganistana? Do kdaj bo etično zahtevati žrtve za Afganistan?

Ko bi se lahko soočali z vrednostjo življenja in z razsežnostjo smrti poglobljeno, zbrano, moralno in etično, bi bile naše izbire lažje. Na določen način bi se brez panike soočali z lastno in neizbežno smrtjo in s smrtjo drugih.

Danes se sprašujemo, kaj vse te smrti, ki jih gledamo po televiziji, pomenijo in če ni morda obilica gledanega nasilja škodljiva za naše obnašanje in za vedenje naših otrok. Kaj se zgodi, ko postane uboj igrata, smrt na bojišču pa nekaj normalnega, saj vojaki umirajo od pamtiveka? Na tej površini ni ne usmiljenja in ne razmisleka o dobrem in zlu: vse se pomeša v neke abstraktne in konec koncev nepomembne smrti, ki nam ne dopuščajo boljši odnos do našega življenja in naše smrti.

Curato da Marco Stolfo è stato presentato lunedì nella sede della Regione a Udine

Il Trattato di Lisbona e le sue ricadute sul FVG in un libro bilingue italiano - friulano

Nella sede della Regione a Udine è stato presentato lu-

Per impianti solari termici

L'Assessorato all'Energia della Provincia di Udine ha istituito un bando per finanziare l'installazione di impianti solari termici sul territorio della Provincia di Udine. Possono accedere al contributo i proprietari di prima casa. Il contributo sarà pari al 35%, con un tetto massimo di 8.000 euro. Il bando scade il giorno 30.11.2010. Ulteriori informazioni e la modulistica sono presenti sul sito www.provincia.udine.it.

Per chiarimenti telefonare al Servizio Energia della Provincia di Udine tel. 0432-279816.

nedì, 11 ottobre, il libro bilingue italiano-friulano "Il trattato di Lisbona. Argomenti e documenti per l'integrazione europea", curato da Marco Stolfo per conto della Casa per l'Europa di Gemona e con la collaborazione dell'amministrazione regionale.

Ad illustrare la genesi dell'operazione editoriale dedicata ad approfondire le ricadute in Friuli Venezia Giulia del Trattato firmato il 13 dicembre 2007 ed entrato in vigore il 1° dicembre 2009, è stato l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, introdotto dal presidente della Casa per l'Europa, Silvio Moro.

"Nel valutare lo scorso anno i progetti speciali per la lingua friulana ci siamo resi conto che non vi era nessun approfondimento della dimensione europea della nostra regione", ha detto l'assessore. "Abbiamo dunque pensato che una ricerca in questo senso e la tratta-

zione nelle lingue presenti nel nostro territorio avrebbero costituito un contributo essenziale alla loro valorizzazione."

Un'occasione, dunque, per attualizzare il dibattito sull'integrazione europea, per rendere noti dati e riferimenti normativi "ma anche - ha sottolineato Molinaro - un'occasione di tutela e valorizzazione della lingua friulana e per affrontare con completezza tutti i temi che l'amministrazione regionale da tempo sta sviluppando per dare concretezza al progetto di Euroregione."

Introdotta da una prefazione di Lucio Battistotti, direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, il libro è strutturato in cinque sezioni e raccoglie saggi di Claudio Cressati, Renato Damiani, Leopoldo Coen, Giorgio Grimaldi, Elena Anziutti, Paolo Caraffini e Lara Piccardo.

La prima sezione è dedicata al Trattato mentre la se-

conda si concentra sulla tutela delle minoranze e sull'integrazione continentale; i due saggi della terza parte si occupano delle politiche europee su ambiente, energia e politiche volte a favorire informazione, mobilità e cittadinanza attiva dei giovani. La quarta sezione, infine, è di carattere storico e riguarda l'attività dei movimenti federalisti ed europeisti d'Italia e il rapporto tra partiti e movimenti nazionalisti e regionalisti e l'integrazione europea.

"La finalità dell'opera, oltre a quella di fornire dati ed informazioni sul trattato di Lisbona, - ha commentato il curatore, Marco Stolfo, dottore di ricerca in Storia del federalismo e dell'unità europea e già direttore del Servizio identità linguistiche e regionali della Regione - è soprattutto quella di dare valore alle diversità linguistiche e ribadire l'uropeicità delle lingue meno diffuse."

Con le associazioni Trasformazioni e Intramoenia

Progetto DARE, proseguono gli incontri dedicati alle donne

Dopo la pausa estiva sono ripresi con successo i corsi rivolti alle donne del progetto DARE (Donne Attive come Risorsa Economica). Tale progetto, finanziato dalle Regione, Servizio Pari opportunità e Politiche giovanili, vede coinvolte le donne del comune di S. Leonardo, amministrazione capofila, assieme a Grimacco e Savogna. Il progetto è stato voluto per affrontare in modo innovativo le problematiche legate alla crisi che è mondiale ma che sta coinvolgendo anche le Valli del Natisone. Il percorso di affiancamento tratta una serie di seminari ed incontri rivolti alle donne che risiedono nei tre comuni e che si trovano in difficoltà lavorative, con l'obiettivo di valorizzare le loro competenze per ottimizzare le capacità ed offrire strumenti di conoscenza e di operatività per arricchire il loro spettro di consapevolezza nella vita di ogni giorno.

Questi alcuni argomenti scelti dalle donne per i seminari: reinserimento nel mon-

do del lavoro, far crescere abilità e competenze personali, sviluppare conoscenze, ma anche temi più leggeri come la cura dell'orto e giardino o la cucina veloce e pratica.

Gli incontri vengono realizzati grazie all'apporto delle associazioni partner Trasformazioni di S. Leonardo e Intramoenia di Udine. I prossimi appuntamenti sono per oggi, 14 ottobre, quando sul tema 'Orto e giardino - Una passione e una tecnica' a Cergneu di Nimis, presso l'Azienda agricola biologica di Adriano Cucchiario, dalle 17 alle 19 verranno forniti consigli pratici e dimostrazioni per la corretta coltivazione degli orti domestici e per la cura del verde. Martedì 19 ottobre, dalle 17, presso il Circolo culturale di S. Leonardo si terrà l'incontro 'Io e gli altri: relazioni pericolose? Incontro sul mondo delle relazioni sociali tra stereotipi e liberi comportamenti'. Per prenotazioni telefonare allo 0432.204443 o inviare una mail a info@intramoenia.net.

Možnost predstavitve slovenske manjšine preverili na sestanku v Hlodiču

Vabilo Slovincem v Furlaniji na ljubljanski turistični sejem

Gospodarsko razstavišče iz Ljubljane vabi Slovence iz videnske pokrajine na sejem Turizem in prosti čas (TIP), ki se bo odvijal v Ljubljani konec naslednjega januarja.

O možnosti skupne predstavitve Slovincem iz Italije, točneje iz videnske pokrajine, je bilo govora na srečanju, ki je potekalo v gostilni Pri Pošti v Hlodiču.

Sejem Turizem in prosti čas želi postati vodilna sejemska prireditev na to temo v širšem področju regije Alpe Adria, kot sta obrazložili vodja prireditve Špela Bratun in vodja odnosov z javnostmi Marjana Lavrič z ljubljanskega Gospodarskega razstavišča.

Ob njiju je srečanje soorganiziral in vodil Slavko Mežek, programski vodja projekta (Ne)znano zamejstvo, ki že trideset let odkriva prebivalcem iz Slovenije znamenitosti in lepote slovenskega ozemlja izven republike Slovenije.

Sejem TIP, član mednarodne turistične sejemske organizacije, bo naslednje leto organiziran po tematskih sklopih. Geslo sejma bo "Ko majhni stopijo skupaj, postanejo veliki", kar je seveda pisano na kožo tudi naši ponudbi.

Srečanja v Klodiču so se udeležili predstavniki slovenskih organizacij iz videnske pokrajine Luigia Negro, Marina Cernetig, Sandro Quaglia, Fabio Bonini, Aldo Klodič in Stefano Pre-



dan ter Aleš Waltritsch, ki je predstavljal SDGZ in predstavnica Poti Miru iz Kobarida Maša Klavora.

Tako se je uveljavila zamisel, da se preveri možnost predstavitve slovenski javnosti turističnih in naravnih znamenitosti ter adutov Slovincem v videnski pokrajini, medtem ko bi goriška in tržaška stvarnost prišli na vrsto v naslednjih izvedbah.

Kot so povedali udeleženci srečanja, je ponudba na Videnskem pestra in raznolika ter jo je vredno spoznati. Prav v turistični ponudbi gre po mnenju več udeležencev iskati možnosti razvoja tega ozemlja, zato so take pobude seveda dobrodošle, razdrobljenost in skromni finančni viri pa skoraj onemogočajo večje

Vabilo na kosilo

V trinajstih gostilnah Nadiških dolin je v polnem teku tradicionalna prireditev Vabilo na kosilo, ki se bo nadaljevala vse do nedelje, 8. decembra. To je odlična priložnost za pokušinjo beneških kulinarčnih specialitet, ki so jeseni še posebej vabljive. Velja opozoriti, da je posebna ponudba na razpolago le ob petkih, sobotah in nedeljah ter da je potreba rezervacija.

Info: info@invitoa-pranzo.it, info@nediskedoline.it ali 338 1260311.

predstavitve.

Slavko Mežek je predlagal, naj se tudi ljubljansko sejmišče aktivira v iskanju možnih finančnih podpor, tako na ministrstvih kot v osrednji turistični organizaciji, ker bi bilo odkritje ponudbe Slovincem iz videnske pokrajine za veliko večino Slovincem zelo prijetno presenečenje in bi bil korak dlje v sestavi skupnega slovenskega turističnega prostora.

Predstavniki iz videnske pokrajine so se dogovorili, da bodo v naslednjih dneh preverili možnost skupnega nastopa, na novem skupnem sestanku na začetku novembra pa naj bi padla odločitev o predstavitvi na turističnem sejmu januarja naslednjega leta v Ljubljani.

Tu-w Barhino lipa fjěšta Legenda.fest

W sabōto, 2 dni otoberja populnē, tu-w Barhino (Breginj), ki to jē na ves od kumuna Kobarid, jē bila na lipa fjěšta za spomanot te stare čase, da kako to jē bilo niniki nur, da kako jūdi so delali ano se praživili. Isa fjěšta ma jīmē da Legenda.fest.

Za iso lipo fjěšto itī, ki so jo organizali, so tēli mēt kej pa z Reziye.

Ni so poklicali brūsarje zajtō ki šcālē nešnji din ti stari polnijo, da kako so odili noši ti stari brūsit, klonfet, porownowet imbrene ano wažiwet loncē. Itako pa itī din jūdi so moly vidēt naa nošaa brūsarja.

Rūdi itī din jē se oģalo ka-

zanjē litratuw od Reziye, ki jē bil naredil Santino Amedeo tu-w ti zadnji dwisti lit. Isī litratuvi ni kažajo da kako živimo, da ka dilamo ano pa da kako se vasalimo izdē w Reziyi. Za isō jē skyrbēl te rozajanski kulturnski čirkolo "Rozajanski Dum". Kazanjē čē ostet na vidanjē ves misec otoberja tu-w muzeo, ki jē tu-w Barhino.

Isi muzeo se nalaža tu-w ni stari iši, ki ni so dorivali wbrōnit po potreso ano to jē fiš no lipē mēsto zajtō ki so mōrē vidēt da kako ni so dorivali wbrōnit ne par tih starih iš ziz tēmi starimi līndi tēkōj ni so bile nur naa tīmpa. (LN)

Kazanjē litratuw od Reziye



L'agricoltura omeodinamica a Fusine Laghi

Presso la Cantina nelle Alpi Giulie a Fusine Laghi (Tarvisio) da giovedì 11 a domenica 14 novembre si terrà un corso di base di agricoltura omeodinamica. L'iniziativa, che si in-

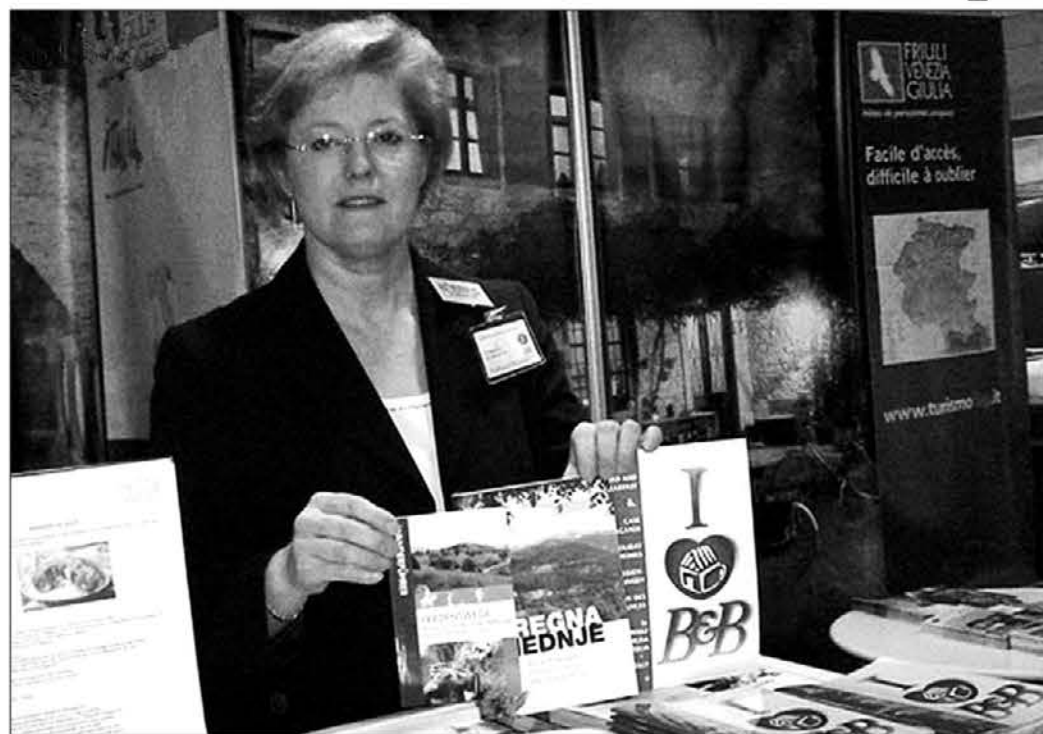
serisce nel programma Autunno a Fusine, è organizzata dalla Aprobio in collaborazione con L'albero della vita. Docente del corso Graziano Ganzit. Info: 329 4921354.

A 15 anni dalla fondazione dell'associazione ed a 10 anni dalla scomparsa di Silvia Raccaro

Bed & breakfast, il turismo che ci fa conoscere in Europa

Il prossimo 17 ottobre ricorre il decimo anniversario della scomparsa di Silvia Raccaro. Silvia è stata la prima in Italia ad intuire le enormi potenzialità della formula bed & breakfast (letto e prima colazione) che grazie al suo instancabile impegno si è diffusa dapprima nelle sue Valli del Natisone e da lì nel Cividalese e nel resto della regione.

Quando nel 1995, insieme ad un gruppo di volontari, fondò l'associazione B&B in Italy, erano in pochi a credere nella possibilità che in questo territorio si potesse sviluppare con successo il settore turistico. L'ospitalità nei bed & breakfast, poi, sebbene fosse una solida realtà nei paesi confinanti con la nostra regione e più in generale in tutto il centro - nord Europa, in Italia era, all'epoca, del tutto sconosciuta. Fu proprio grazie all'insistenza della Raccaro e dell'associazione B&B che nel 1999 la Regione Friuli Venezia Giulia promulgò la legge 17 la quale, all'art.6, recitava che chi "nell'ambito della propria residenza offre un servizio di alloggio e prima colazione, per non più di tre camere e massimo sei posti letto, con carattere saltuario o per periodi ricorrenti stagionali, non è tenuto agli adempimenti che riguardano l'attività di affittacamere". Era la prima normativa del genere in Italia; di lì a poco, su questo modello, molte altre regioni adottarono provvedimenti simili che agevolassero questo tipo di ospitalità. Anche dopo la scomparsa della Raccaro l'attività dell'associazione è proseguita incessantemente. Grazie all'esperienza accumulata negli anni, B&B in Italy ha collabo-



rato con la Regione anche per le successive modifiche alle norme che regolamentano bed & breakfast e case-vacanze. Fondamentale è stato il suo contributo nella stesura della recente L. R. 88/2010 in cui per i bed & breakfast viene aumentato il limite massimo di posti letto (ora 8), si introduce una differenziazione in base alla qualità del servizio dei locali (Standard, Confort e Superior) e si dà ai gestori la possibilità di offrire agli ospiti per la prima colazione prodotti tipici locali.

Il lavoro di tanti volontari e volontarie dell'associazione (che tutt'oggi conserva il suo carattere no-profit) ha contribuito a far conoscere il nostro territorio in tutta Europa. La stima internazionale conquistata grazie ad impegno e professionalità le hanno valso, infatti, diversi inviti a tutte le più importanti fiere del settore (B.I.T. Milano, WTM Londra, TTI Rimini, BB Expo Bruxelles) nelle quali l'associazione ha fatto conoscere tutto il Friuli Venezia Giulia in Europa. Per un territorio come il nostro poi,

particolarmente depresso dal punto di vista economico e demografico, l'intuizione che quindici anni fa ebbe Silvia Raccaro di promuovere un turismo 'diverso' rappresenta oggi, probabilmente, la più importante opportunità di rilancio. Un turismo che, come si legge nello statuto dell'associazione, "favorisca l'integrazione dei popoli europei" anche attraverso la promozione della "conoscenza diretta di tradizioni, degli usi, dei costumi e della cultura locale nei suoi aspetti più specifici" nonché "la diffusione di una reale coscienza ecologico-ambientale attraverso la quanto più ampia e diretta conoscenza del territorio". (a.b.)

Gabriella Floreancig, presidente dell'associazione B&B in Italy all'Expo di Bruxelles, la più grande fiera europea dedicata al Bed & breakfast, sotto Silvia Raccaro, della quale ricorre in questi giorni il 10° anniversario della morte





V okviru letošnjega praznika kostanja so odprli tudi razstavo o prvi svetovni vojni, svoje pridelke in izdelke pa so razstavljali domači kmetje oziroma obrtniki

s prve strani
K veselemu vzdušju je prispevala tudi živahna narodnozabavna glasba, ki je spremljala celotno prireditvev, popoldne pa so se zvrstili nastopi številnih godcev, ki so se udeležili 3. mednarodnega srečanja harmonikarjev Alpe Jadran, ki ga je povezoval Luigino Squalizza.

V sklopu letošnjega praznika kostanja so v Bardu otvorili tudi razstavo o prvi svetovni vojni. Na ogled so bili postavljeni številni predmeti, ki so jih uporabljali v obdobju prve svetovne vojne (na primer čutarice), različne vojaške uniforme, slike, dokumenti in podobno iz posebne zbirke Bellotti.

Tako v soboto kot v nedeljo so seveda delovali tudi dobro založeni kioski, ki so nudili tudi odlične pečene kostanj in sladko rebulo.

V Bardu lepo uspel praznik kostanja



Z Galebom smo šli na izlet v Slovensko Istro



V soboto, 2. oktobra, smo se ogledali Slovensko Istro.

Nismo bli samo mi iz Benečije! Spoznali smo tudi veliko novih prijateljev iz Trsta in Gorice. V Piranu smo šli gledat hišo violinista Tartinija. Zato, ker je bilo lepo in sončno, smo se ustavili na placu risat in pisat, kar smo vidli v teli lepi hiši. Nas je bilo puno an vsi »turisti«, ki so šli mimo, so se ustavili gledat, kakuo smo risal lepuo! Smo bli pruh ku kušerji pod soncam. Smo tiel iti gledat soline v Štrunjan, ampak glih dva tiedna priet je biu močan daž an je bluo use pod vodo. Vsedno so nam poviedal lepo pravljico o kristalni soli an so nam lepuo poviedal, kuo se pobiera su iz soline.

Popudan smo šli v Koper, tam nas je čakuo gospod Kranjac, ki je biu pruh mojster, saj zna igrat milijon štrumentov! Nam nie samuo pokazu, kuo godejo dol po Istri, ma tud kuo se pleše.

Na telem izletu (organizau ga je Krožek za promocijo mladinske književnosti in ustvarjalnosti Galeb, njemu se je pridružiu tud Inštitut za slovensko kulturo) smo bli skupinca otruoek Dvojezične šole.

Drug krat, ki bomo šli na izlet, nas bo vič! Bomo šli obiskat naše parjatelje v Rezižo, tuole bo v soboto, 30. oktobra, an za šigurno bo lepuo. (c.b.)



“A Pulfero l'asilo è un fiore all'occhiello”

Si è svolta l'annuale assemblea dell'Associazione dei genitori della scuola di Pulfero, volta all'elezione del nuovo direttivo. Il sodalizio si occupa essenzialmente della gestione del servizio mensa all'interno della struttura scolastica, avvalendosi di una cuoca dipendente dall'Associazione - che provvede quotidianamente alla preparazione dei pasti.

Come è noto, da quest'anno, dopo la forzata chiusura della scuola primaria a causa dell'insufficiente numero di iscritti, c'è solo la scuola dell'infanzia. “Siamo convinti - ha dichiarato il presidente dell'Associazione, Mirko Clavara - che il destino della scuola dell'infanzia non sarà lo stesso. Per la locale comunità 'l'asilo', per chiamarlo con un termine più familiare, è un vero e proprio fiore all'occhiello: per la sua struttura, a norma di legge, per la bravura e competenza delle maestre, per il suo servizio mensa”. Nel dibattito è emerso che la qualità di questo polo scolastico è confermata dalle testimonianze quotidiane dei bambini che lo frequentano, cosa che non fa che aumentare la soddisfazione dei genitori per il servizio offerto.

L'assemblea è stata anche l'occasione per rivolgere sia da parte dell'Associazione, sia da parte delle maestre, un sentito ringraziamento al sindaco, Pier-



giorgio Domenis. Nel corso dell'estate, a seguito di un suggerimento delle maestre, l'Associazione aveva avanzato all'amministrazione comunale una richiesta di contributo per l'acquisto di una nuova struttura-gioco per i bambini della scuola. L'amministrazione ha subito accolto la richiesta facendosi carico dell'acquisto diretto del gioco, per la piena soddisfazione dei bambini.

Nel corso della riunione le maestre hanno esposto le attività che verranno svolte nel corso dell'anno, tra le quali il Play Gym, alcune escursioni e gite formative per conoscere meglio il territorio ed il corso di inglese, anche per i più piccoli. A questo proposito le insegnanti hanno segnalato che per il corrente anno scolastico non è garantito il contributo regionale a sostegno del corso di lingua che potrebbe, quindi, restare a carico delle famiglie.

“Con queste caratteristiche e con questo concreto impegno di tutte le parti in causa, confidiamo che la Scuola dell'Infanzia di Pulfero saprà attrarre altri bambini, anche dall'esterno del territorio comunale”, ha concluso Clavara. In effetti, già ora, la scuola è frequentata da bambini che provengono da San Pietro al Natisone e da Cividale. Al termine della discussione, l'assemblea ha riletto Mirko Clavara presidente, Mehmed Kurbasic vice-presidente, Pio Fedrizzi, decano dell'associazione, segretario 'esterno', e come consiglieri: Radoje Moravac, Andreu Skabar, Roberto Dorbolò, Sonia Sturam, Sandra Dorbolò e Loretta Tardarossa.



Po grebenih čez Sabotin

S kulturnim centrom Unikum, kjer je meja nekoč ločevala



V okviru projekta 'Potrkavanje', ki ga Kulturni center celovške univerze Unikum prireja v sodelovanju s Postajo Topolovo in s kulturnim umetniškim društvom Opoka iz Medane, je v soboto, 9. oktobra, potekal pohod iz Vrhovelj v Goriških Brdih po grebenu čez Sabotin, kjer teče državna meja med Slovenijo in Italijo in kjer so si udeleženci ogledali kaverne iz prve svetovne vojne.

ter njihovi družbeni in politični vidiki.

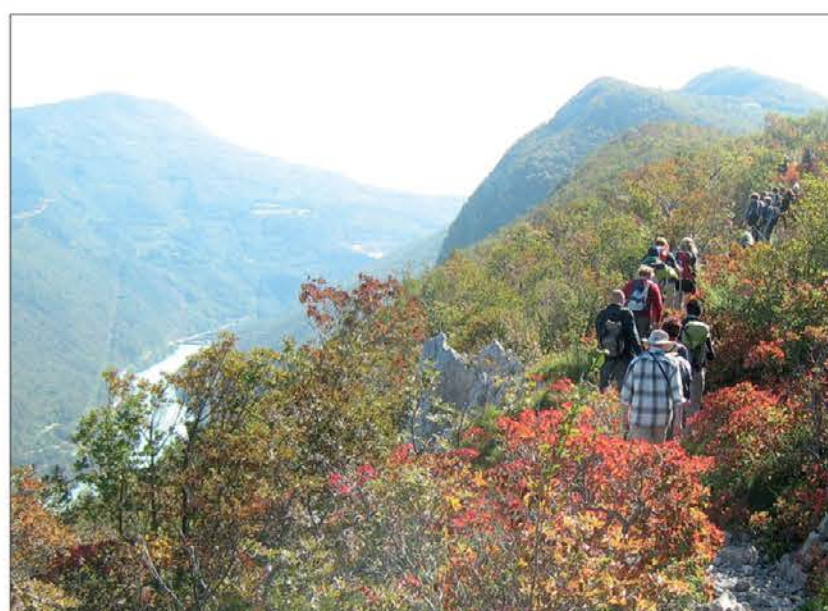
Na tak način je Unikumu uspelo še enkrat povezati čezmejno sodelovanje med Avstrijo, Slovenijo in Italijo z naravnimi in zgodovinskimi aspekti ter umetniškimi dejavnostmi.

Skupina koroških, beneških in furlanskih sprehajalcev – skupno jih je bilo približno sto dvajset – je potem sestopila v Novo Gorico in se od tam z avtobusom odpeljala v Medano, kjer je bila v muzeju Alojza Gradnika otvoritev razstave 'Ločevanje'.

Projekt 'Potrkavanje' poteka dve leti in obsega šest delnih projektov. Posvečen je predvsem 'pozabljenim pokrajinam' – krajem na obrobju, kjer ure tečejo drugače in kjer (preostali) ljudje živijo svojstveno življenje. Tu so se razvijale tudi kulturne pobude, ki niso podvržene kakšni provincialni samoumevnosti, temveč se zgledujejo po mednarodnih umetniških standardih in negujejo kontakte z umetniki iz vse Evrope.

Razstava vsebuje dela raznih umetnikov, njena glavna tema pa so zgodovinski obmejni konflikti in spreminjanje meja v alpsko-jadranskem prostoru

Drugi del razstave 'Ločevanje' bodo predstavili v nedeljo, 24. oktobra, v K&K Centru v Šentjanžu v Rožu, na Koroškem.



Suddiviso in sei interventi, il progetto 'Colpi' di Unikum, centro culturale dell'università di Klagenfurt, prevede interventi di alta qualità artistica per la promozione del dialogo culturale, per il sostegno della mobilità transfrontaliera di artisti e pubblico ed anche per la diffusione transnazionale di opere artistiche. A questo si uniscono eventi legati a territori spesso sconosciuti, a paesaggi dimenticati, luoghi di periferia nei quali il tempo pare scorrere in maniera diversa



Noi siamo italiani, dal 1866, però quella volta venivano come gli sfollati, venivano dalla Russia, e si sono accampati qui. Poi a un certo punto si sono messi con la Venezia e hanno chiesto chi vuol essere italiano e chi vuol essere austriaco o così: tutti hanno detto italiano meno uno. Da quella volta siamo italiani. Prima non avevamo nessuna patria, chissà da dove siamo venuti... la patria l'abbiamo trovata qua. Noi siamo slavi, di origine slava, ma non sloveni. Quando si andava a Caporetto a far benzina se serviva ho parlato anche in sloveno: quella volta dicevamo sloveno, perchè ancora questa storia di slavi e sloveni non c'era. Non riesco mai a ricordarmi: del nostro dialetto bisogna dire slavo o sloveno?

Wir sind Italiener, seit 1866. Aber damals kamen sie als Flüchtlinge, sie kamen aus Russland...

Unikum ha organizzato, assieme alla Stazione di Topolò e all'associazione Opoka di Medana, un'escursione al Sabotino che si è conclusa a Medana, dove è stata inaugurata la mostra 'Limite' che propone, visto da vari artisti, il tema dei conflitti storici e della dislocazione dei confini, ma anche gli aspetti politici e sociali ad essi inerenti

Judje dolin! Od Tera do Karnajte

Igor Cerno

Lietos, barska asociacijon »ex emigranti« je podpirala no iniciativo za se zahvaliti nekaterim judan, ki so se potrudili ali šinje nu se trudijo za storti kej doraan za daržati živo Tersko dolino.

Dino Del Medico, Fiorina Micottis, Albino Micottis, Viljem Cerno, Pietro Negro, Mariarosa Culetto, Remo Marchiol, Loris Cher an Ivan Michelizza so bli zbrani tej tiezje, ki lujše nu kažejo »učerajšnjo, našnjo, prihodnjo Tersko dolino«.

Jani Škočir, mlad slikar od vasi Livek, je terou dou obraze teh judi an narediu 8 kvadrine. Pod kvadrene so napisali po tersko an po italijansko kej njih živienja.

Publiciramo kaj je gau o sebè Pietro Negro. Lieto 1939 France Bezljaj, slovienski znanstvenik, je paršou tou Tersko dolino anu je srietou Pietra Negra, ki mu je poviedau po Tersko svo živienje an recitou neke piesmi.

Tele so bile njeà besiede: »Sem se stuoru tou Zavarhu, vas od jam. Kar sem biu mau, po

Terska dolina tou obrazih svojih judi

škuoli, sem se par farju nekej učou. Potem ke so mi umarli oča ano mati, niesem morou več studiat. Sem hodou past ouce an kozé anu sem studiou od librine, ke mi jih je dajou far ali ke sem jih sam kupiou. Lieto 1910 sem učneu studiat leč od daciârja.

Dno lieto poten sem dau eza-me tou videnski prefeturi. Lieto 1911 sem učneu dielat tej daciâr tou barskem komunu an tukej še našnji dan se obrénen.

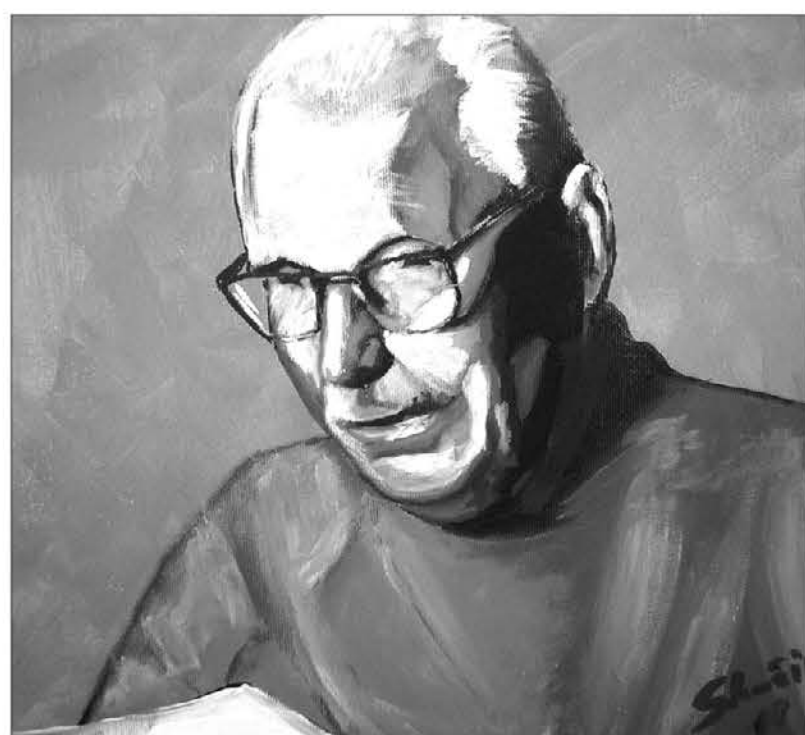
Kar imam kej časa ano ke lava je liepo spočita, pišem kak štrambolot za se posmeati na kačjih ženitkah ali za novo lieto ali za kak onomastik.

Lieto 1925 je blò miesca žetnjaka, já an dan druhi Zavaršan smo vidali, ke von z ne jame, ta za no zavarško hišo, to močno

kadielo. Já sem biu kuriouzan vidati, kuo to je tou tej jami.

Smo uzeli lopato, pikon anu mačoleto, ano odrili okou jame, ke je bla tesna, a zat smo se utiskali nuotre. Po 15 metre smo paršli ta na dan poč. Smo ha zmiereli, je biu lob 24 metre. Vidoč, ke niesmo morli iti nuotre, smo se vratili nazat. Druhi dan smo poviedali družin Zavaršan-an, kuo smo obrietli. Nekej tiedne potem, já sem še pisou dan artikul za »Gazzetta di Venezia«. Potem sem jeu dan telegram od »Circolo Speleologico«, ke me je vorou, ke nu čo prit dielat nu ešploracijon z nami še tiezje od Čirkula.

Z Vidma so paršli sedan študentje, je biu z njimi še profesor Carlo Fabri. Te dan, sem jim po-



kazou jamo, potem smo šli nuotre ukop z liestnicami od uarvi, ke so je bli parnesli z njimi. Tako je bla odkrita ta nova zavarška jama.

Dno lieto poten, smo prédri no jamo, tou ko smo morli uliesti brez liestnic. To lieto, še prefet anu veškul so paršli ledat zavarške jame«.

Dan 'Lah' za slovensko jezikovno manjšino

Alessio Potocco je novi uslužbenec na slovenskem jezikovnem okencu videnske Pokrajine. Ima 34 let in živi v Korenu (Corno di Rosazzo). Diplomiral je na Fakulteti za komunikacijske vede Univerze v Trstu, ima pa tudi diplomu iz novinarstva. Kot novinar sodeluje s časopisoma Vita Cattolica (piše za insert "pagine par furlan") in Patrie dal Friul. V Trstu se je tudi eno leto in pol učil slovensčine pri "Ente Italiano per la conoscenza della lin-

gua e della cultura slovena". Od leta 1998 do leta 2007 je delal v uredništvu italijanskega programa radia Koper-Capodistria. Takrat je nekaj let živel v Izoli.

Alessio, kaj zdaj počneš?
"Študiram orientalske jezike na Univerzi 'Ca Foscari v Benetkah in sem začasno zaposlen na Pokrajini Videm kot 'sportelist par sloven'... oprosti, kot uslužbenec na slovenskem jezikovnem okencu. Na Pokrajini sem delal že prej, a



kot 'sportelist par lenghe furlane'." Tvoj materni jezik je furlanščina...

"Ja, doma govorim furlansko in v furlanščini sem tudi opravil novinarski izpit v Rimu. Vedno sem se trudil za zaščito furlanskega jezika, zdaj pa so mi predlagali, da bi delal v korist slovenske jezikovne manjšine. Ponudbo sem z veseljem sprejel."

Si mogoče že kdaj sodeloval s slovenskimi organizacijami?

"Ne. Moram šele začeti! A se bom potrudil, da bom čimprej spoznal to majhno in dragoceno jezikovno skupnost."

Koliko časa imaš na razpolago? "Do 4. aprila 2011."

Lepo delaj za našo manjšino! "Hvala lepa."

Grazia, ma al je ries, kar so nam poviedli? Niesmo bli maj misinli, pa takuo je... Ah na badi, sa si šele nimar adna liepa an simpatik čea, an če jih imaš "že" petdeset! Eh ja, so paršli an za te, počaso počaso, na 20. setemberja lietos.

Nieso mogli iti mimo brez organizat senjam, sa v Oblci so bli od nimar ljudje zlo veseli, tudi v narbuj hudih cajtih, an vsaka parložnost je bla ta prava za se vsi kupe zbrat, se veselit an se dat kuražo za iti napri

Takuo an za tuoj 50. rojstni dan je biu v vasi velik senjam.

Grazia, vse dobre ti želi jo tuoj mož Marino, toji otroc Stefania, Alessandro an Riccardo, vsi tisti, ki so se zbral za tuoj praznik, an tisti, ki te poznajo povsierode, kamar že lieta an lieta noseš puošto an vsakemu šenkaš no dobro besiedo an adan liep nasmieh. Veseu rojstni dan še ankrat, draga Grazia!

Kakuo je bluo veselo na 20. setemberja, kar se je puno ljudi zbralo za praznovat rojstni dan Grazie! Še orkestro je imiela! Na fotografijah videmo Franca an Christopherja, pa so bli an drugi

Ma vesta, de Grazia iz Oblice jih ima ...?!



GLASBENA MATICA
ŠPETER - SAN PIETRO AL NATISONE

Sprejemamo vpise v tečaja:

DIATONIČNA HARMONIKA
SOLOPETJE

Pouk poteka v Špetru.

Za dodatne informacije:
Glasbena Matica Špeter
tel. 0432 727332
e-mail: speter@glasbena matica.com

Raccogliamo le iscrizioni per i corsi di:

FISARMONICA DIATONICA
CANTO

Le lezioni si terranno a S. Pietro.

Per informazioni:
Glasbena Matica Špeter
tel. 0432 727332
e-mail: speter@glasbena matica.com

Kar Bepo me je vprašal, če san za tuo, de bi šla na gito, na liep izlet, ki ga je napravju špietarski famoštar za september, je bluo zaries prezagoda. Bla pa san takuo rado viedna iti gledat posebni kraj, kjer sta se rodili kultura an zgodovina sveta, de grede, ki san se napravjala s pametjo an z valižo, miesci so hitro šli mimo an ura za se nabasat na koriero je hitro paršla.

Parvo smo se ustavlili v kraju Loreto, kjer smo si ogledal veliko an posebno baziliko.

V Ankoni nas je čakal grški trajekt (traghetto), kjer smo parvič čul tisto čudno an takuo drugačno špraho.

Drug dan zjutra smo bli že v kraju Patras, kjer nas je čakala Konstantina, ki nas je potle pejala po cieli Grečiji an nam je storla spoznat telo daržavo takuo bogato kulture an mitologije.

Parvi dan nas je pejala do starega mesta Korinto, kjer smo vidli nekropolo, Apolonov tempelj, kristijansko baziliko, muzej an plac, ki ga kličejo agorà, kjer je apostol Pavel parvi krat oznanu Kri-



Liepo an posebno potovanje po Grečiji je organizu špietarski famoštar

Odkrival smo zibielo kulture sveta

jala gor, nan je takuo lepuo an z veliko ljubeznijo pravla o telim kraju, o grški kulturi an zgodovini, de se nan je zdielo, ku de bi se uarnil v tiste cajte.

Bluo je pru lepuo tisti dan an vsi smo bli veseli, kar na žlah nas je zapustu adan od družbe. Pejal so ga hitro v špita, pa nie nič pomagalo.

Popudan, čeglih tela nasrečja nas je ries puno ganila, smo šli gledat Pozejdonov tempelj, drug dan pa v kraju Delfi, vierski center. Stari grški ljudje so bli prepričani, de tel kraj je center sveta. Tja so hodil ljudje vprašat orakulna (bla je ženska), ka se bo gajalo. Vidli smo Apolonov tempelj, sveto pot, rimsko agoro (teater). Šli smo do varha gore, kjer še donasnji dan se more videt kraj, kjer so ble tenčas olimpijske igre.

Drugi dan so nas čakale pa Meteore, samostani (monasteri). So v čudovitem kraju. V starih cajtih manih an eremiti so tle živiel, molil an premišljeval.

Vidli smo kraj Filippi, kjer je apostol Pavel pridgu Kristusovo besiedo an ustanoviu parvo kristijansko družbo v Evropi.

V Solunu (Thessaloniki - Salonico) je bazilika posvečena Svetemu Demetriju. Tle so ohranil prestor, kjer kristijani so mogli maševat an molit v cajtih, kar venčpart ljudi nieso bli kristijani.

Hitro je paršu naš zadnji dan na grških tleh an v kraju Igoumenitsa smo šli na trajekt za se uarnit damu. Je bluo posebno potovanje, ki nam je stuurlo odkrit prestore, kjer sta se rodili kultura an zgodovina sveta. Vsi smo se uarnil damu obogatjeni gor na tarkaj, ki smo vidli, čul, spoznal, navadli an za šigurno vsakemu ostane an liep spomin tistih dni. (l.p.)



Ha sempre un certo fascino assistere al cambio della guardia. A destra: visita all'Acropoli, con il tempio dedicato ad Athena. Si vedono anche le cariatidi (statue di donne che fungono da colonna)

Niesmo mogli iti v Grečijo brez na stopnit v Atene. V telim miestu 50% prebivalcu je iz drugih daržav an na Akropoli je puno tempelnu, ki ga varjejo že vic ku 2500 liet.

Kar Konstantina nas je pe-

In ogni gita che si rispetti non può mancare la foto di gruppo! Questa è stata scattata ad Atene. Qui a fianco: qui sono a Delfi ed ammirano l'Auriga. A sinistra: veduta di Atene.



stusu evangelij. Mesto Korint je znano po cielin svietu zavoju njega kanala, ki so ga vekopal za de bo buj lahko an naglo prit od Jonskega do Egejskega muorja. Tel kanal je biu velika pomuoč za de teli kraji zrasede ekonomsko.

Od tu smo se pejal v Mikene (Micene). Tle smo vidli prestor, kjer je ankrat počivu Agamenon, ki se je vojskovau z miestam Troia. Vidli smo tudi muzej an kar je ostalo od starega mesta. Potle smo šli v Epidaver (Epidauru), miestace, ki je znano po bogu Asklepiju (Asclepio). Tja so hodil ruomarji iz vsieh kraju za ga prosit kako gnado. Donas v telim kraju so narbuj znamenite, znane gledališke predstave (rappresentazioni teatrali), posebno greške tragedije.

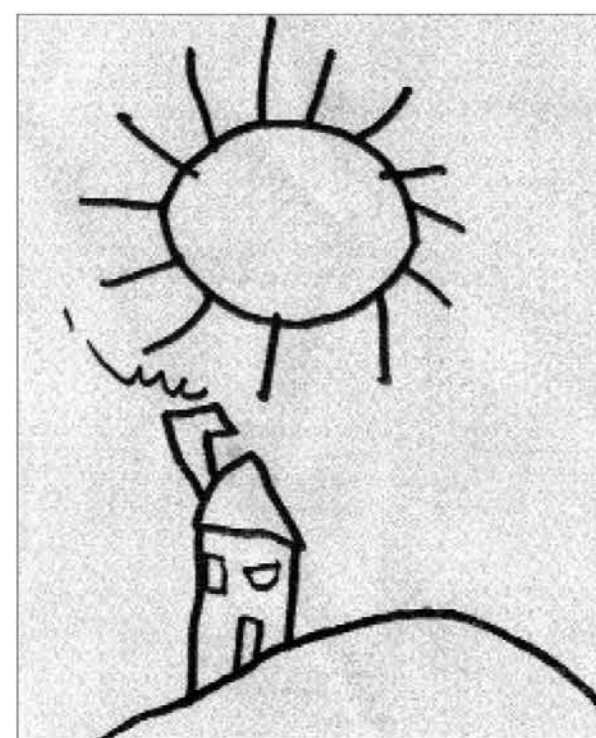
Deset let kočje na Matajuro

Nedelja, 24. oktobra
Dom na Matajuro

ob 10.30
sledili bojo

Sveta maša pri koči Dom na Matajuro
Pozdravi
Pašta in pečen kostanj
Harmonike

Planinska družina Benečije vabi vse!



Risultati

Promozione Union '91 - Valnatisone	1:1
Juniore Union Martignacco - Valnatisone	1:1
Allievi Sangiorgina - Manzanese	0:4
Moimacco - Sanvitesa	3:2
Valnatisone - Lib. Atl. Rizzi/B	8:0
Giovanissimi S. Luigi - Moimacco	0:2
Lib. Atl. Rizzi/B - Valnatisone	3:4
Amatori (Figc) Moraro - Real Pulfero	0:2
Amatori (Friuli Collinare) Sos Putiferio - Latteria Tricesimo	1:0
Majano - Tratt. Pizzeria Le Valli	2:3
Montenars - Savognese	1:1
Polisportiva Valnatisone - A.R.S.	1:0
Calcio a 5 (Amatori Uisp) Morena - Paradiso dei golosi	4:6

Promozione Valnatisone - Aquileia	2:0
Juniore Manzanese - Valnatisone	0:4
Allievi Manzanese - Ponziana	3:2
Ancona - Moimacco	8:0
S. Gottardo - Valnatisone	0:2
Giovanissimi Moimacco - Virtus Corno	3:4
Valnatisone - Chiavris	0:2
Esordienti Audace - Bearzi	1:0
Pulcini Valnatisone - Azzurra	2:3
Buttrio/A - Audace/A	1:1
Buttrio/B - Audace/B	1:0
Amatori (Figc - Serie A/2 B) Real Pulfero - Leon Bianco B	4:6

Amatori (Friuli Collinare) Tratt. Pizzeria Le Valli - Anni '80	(16/10)
Coopca Tolmezzo - Sos Putiferio	(18/10)
Al Gambero - Pol. Valnatisone	(16/10)
Savognese - Blues	(16/10)
Calcio a 5 (Amatori Uisp) Diavoli volanti - Merenderos	(18/10)
Paradiso dei golosi - Squalificati	(20/10)
Classifiche Promozione S. Daniele 12; Union Martignacco 10; Caporiacco 9; Juventina S. Andrea, Reanese, Aquileja, Lumignacco 8; Union '91 7; Valnatisone, Zaulo Rabuiese, Ponziana 6; Pro Gorizia, Trieste calcio 5; Pro Romans 4; Vesna 2; Villesse 1.	
Juniore Cervignano 13; Union Martignacco 11; Union '91, Pro Romans 10; Tolmezzo, Valnatisone 8; Pro Fagagna, Ancona 7; Tricesimo, Manzanese 6; OI3* 4; Sevegliano,	

Gemonese 1; Buttrio 0. Amatori (F.i.g.c. - Serie A/2 B) Real Pulfero, Leon Bianco/B, Turriaco, Trieste calcio, Mossa 3; Sovodnje, La Rosa 1; Chiopris Viscone, Domio, San Sergio, Manzano, Moraro, Cervignano 0. Allievi (Regionali - Girone A) Donatello 15; Pordenone*, Manzanese* 12; S. Giovanni* 10; Ponziana 9; Sangiorgina 7; Serenissima, Cormor*, Fontanafredda 6; Majanese 4; Bearzi* 3; Tolmezzo** 1; Torre, Nuova Sandanielese 0. Allievi (Regionali - Girone B) Ancona, S. Luigi 15; Pol. Codroipo 12; Virtus Corno, Brugnera 10; Sanvitesa, Rangers 9; Moimacco 6; Futuro Giovani 4; Ronchi, Muggia, Pro Gorizia 3; Union '91, S. Canzian 1. Allievi (Provinciali - Girone B) Forum Julii 9; Centro Sedia, Graph/Tavagnacco 7; Valnatisone*, Pesianese* 6; S. Gottardo 4; Esperia* 3; Aurora Buonacquisto 1; Cussignacco, Buttrio, Chiavris 0. Giovanissimi (Regionali gir. B)
--

Ancona 15; Virtus Corno 11; Pol. Codroipo 10; Fiume Veneto Bannia 8; Ronchi 7; Moimacco 6; S. Luigi, Muggia 5; Futuro Giovani, Pordenone 4; OI3, Azzanese, Pro Gorizia 3; S. Canzian 0. Giovanissimi (Provinciali) Esperia '97 9; Buttrio, Fortissimi 7; Chiavris* 6; Assosangiorgina*, Forum Julii 4; Gra./Tavagnacco, Pesianese* 3; Valnatisone*, Centro Sedia* 1; Reanese, Serenissima*, S. Gottardo* 0. Amatori F. C. (1. Categoria) Sos Putiferio, Farla, Amatori Campeggio, Latteria Tricesimo 2; Trattoria Pizzeria Le Valli, Carpaccio 1; Extrem, Turkey pub, Anni '80, Pol. Orgnano, Ss 463 Majano 0. Amatori F. C. (2. Categoria) Polisportiva Valnatisone, Savognese, Arcobaleno, Adorngano 2; Dinamo Korda, A.R.S., Montenars, Blues 1; Dream Team Resliutta, Bar al Gambero Amaro, Over Ganners, Real Buja. <small>* Una partita in meno. - Le classifiche Amatori Friuli Collinare sono aggiornate al turno precedente.</small>

Il Moimacco ha vinto sul campo del San Luigi, successo anche della Valnatisone contro il Libero Atletico Rizzi/B

Giovanissimi, doppia impresa esterna

Pari della Valnatisone a Lauzacco - Parte bene il Real Pulfero - Vincono Sos Putiferio e Pizzeria Le Valli

Nel campionato dilettanti di Promozione la Valnatisone è tornata con un punto dalla trasferta di Lauzacco, ospite dell'Union '91. Passata per prima in vantaggio con Massimo Fabbro, la formazione del presidente Andrea Specogna è stata raggiunta dalla rete dei padroni di casa su punizione. Successivamente la Valnatisone ha centrato con Matteo Cumer una traversa ed un'incrocio dei pali. Nel finale di gara seconda traversa, questa volta su conclusione di Massimo Fabbro, alla quale hanno risposto colpendo un legno gli ospiti.

Giovedì 7 ottobre, al terzo tentativo, si è giocato il recupero degli Juniores della Valnatisone, rinviato due volte per il maltempo. La formazione valligiana ha ottenuto un buon pari grazie alla rete messa a segno da Manuel Primosisig. Nel successivo impegno di sabato 9, ospite la Gemonese, ha ottenuto un limpido successo grazie ad una deviazione in rete di un avversario su cross di Matteo Feletig. Prima del raddoppio della Valnatisone, Feletig ha centrato la traversa e, riprendendo la sfera, l'ha mandata sul palo. Una conclusione stupenda da oltre trenta metri di distanza di Federico Cedarmas ha messo al sicuro il risultato nella prima frazione di gioco. Nella ripresa la formazione guidata da Fidel Covazzi ha avuto in più di una occasione la possibilità di arrotondare il bottino.

Dopo il turno di riposo, nel campionato Allievi Regionali ha ripreso il cammino la Manzanese che ha espugnato il campo di San Giorgio di Nogaro rifilando un poker ai padroni di casa grazie alle reti di Michele Oviszsch, Federico Bait, Zannier e Filopati.

Nell'altro girone il Moimacco ha superato la Sacilese di misura portandosi verso le posizioni di media classifica.

Nei Provinciali goleada della Valnatisone sulla malcapitata formazione del Libero Atletico Rizzi/B, squadra fuori classifica che ha su-

Trofeo Gortani, l'epilogo con la prova di Tarcetta

Come consuetudine, anche la 43. edizione del Trofeo Gortani CSI di corsa in montagna ha visto il suo epilogo nelle Valli del Natisone con la decima prova di Tarcetta, organizzata con passione e dal G.S.A. Pulfero. E come consuetudine la seconda domenica di ottobre, data della manifestazione, è stata baciata da un tiepido sole che dava l'impressione di un'estate non ancora finita. Tutto ciò ha contribuito ad una partecipazione davvero nutrita alle gare, soprattutto da parte degli atleti/campioni della Carnia che, dopo essere stati padroni di casa per l'intera stagione, hanno effettuato con grande piacere la trasferta nelle nostre zone.

Circa 230 i classificati nelle diverse categorie e 46 i portacolori del G.S. Natisone al traguardo. Fra di essi anche quattro podi individuali, con la vittoria fra i 'Ragazzi' di Giacomo Mulloni, unico ad aver raggiunto la zona premio (oltre che il primo posto) anche nella classifica finale a punti, ed i terzi posti di Gabriele Snidaro (Junior), Cristina Caparesi (Veterane) e Federica Qualizza (Amatori Femminili B). Niente male anche il terzo posto di società, dietro ai colossi dell'Aldo Moro e della Polisportiva Timaucleulis, ed il primo nel trofeo Portatrici Carniche che ha visto il dominio delle nostre atlete.

A distanza di qualche anno, anche le premiazioni conclusive del Trofeo torne-

ranno nelle Valli del Natisone e si terranno sabato 27 novembre, quasi certamente a Pulfero.

Nell'attesa di tale evento sono tre gli appuntamenti in programma, iniziando da mercoledì 27 ottobre alle 18.30 a Cividale presso la Biblioteca civica, dove la Pro Loco Nediške doline presenterà il libro di Brunello Pagavino 'Io corro noi corriamo'. Si continuerà sabato 30 ottobre alle 20 a Cividale nell'agriturismo 'Da Mischis' con la cena riservata agli under 20 del G.S. Natisone. La cena sociale per tutti i tesserati è invece prevista per sabato 27 novembre, alle 20, sempre nello stesso locale.

Lorenzo Paussa



Sopra gli Allievi della Valnatisone con il mister Stefano Bovio, qui a fianco Carlo Cudicio, difensore degli Juniores regionali



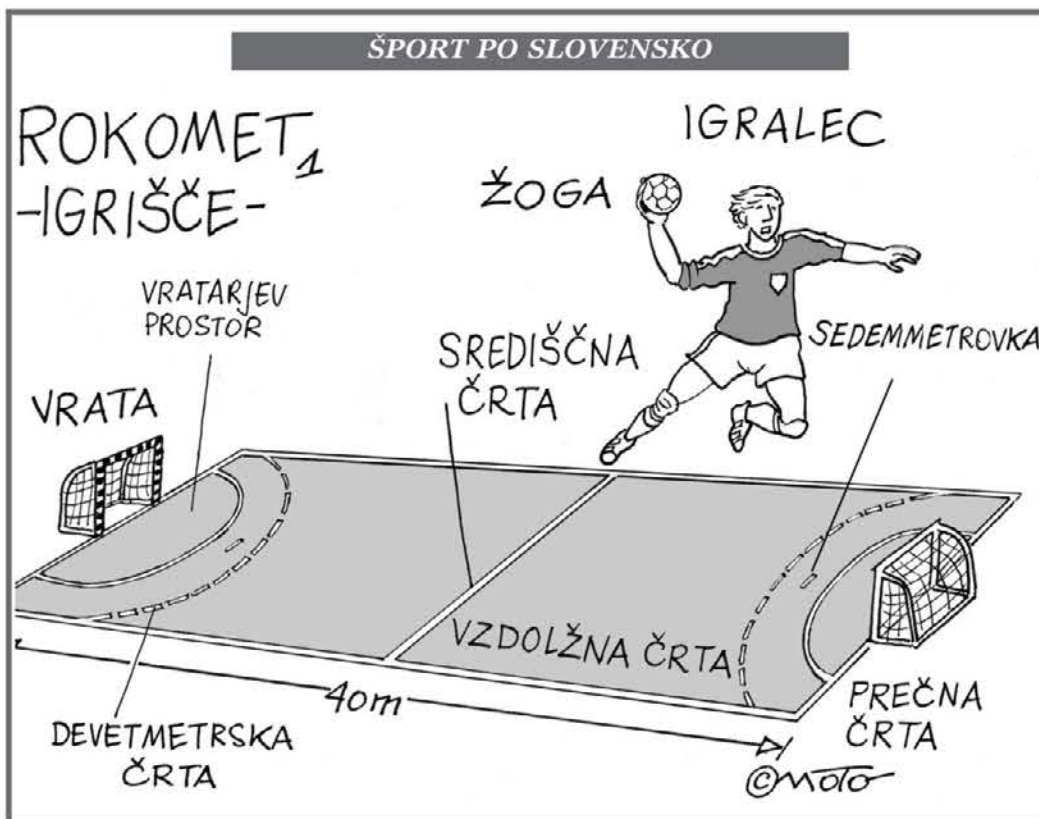
bito la tripletta di Marco Zufferli, la doppietta di Marco Crast e le reti di Blerim Demiri, Lorenzo Luciano ed una magistrale segnatura su calcio di punizione dalla lunga distanza di Martino Manzini.

Impresa dei Giovanissimi regionali di Moimacco che a Trieste, con le reti di Simone Coren e Samuel Panta-

rotto, hanno violato il campo del San Luigi.

Corsari anche i Giovanissimi della Valnatisone. Ad Udine la formazione del Libero Atletico Rizzi/B è stata surclassata dalle reti realizzate da Matteo Macorig, Alessio Muscari, Riccardo Predan e Defrim Gashi. I ragazzi guidati da Renzo Chiarandini hanno anche centrato tre pali ed una traversa.

Domenica 17, alle 10, inizieranno a giocare anche i ragazzi dei Primi Calci della Valnatisone impegnati in un quadrangolare in una località da scegliere tra Zirac-



Paolo Caffi



KB center



CENTER GLASBENIH SREČANJ "ALPE ADRIA"
CENTRO INCONTRI MUSICALI "ALPE ADRIA"



GLASBENA MATICA



SLOVENSKO PLANINSKO DRUŠTVO GORICA
SOCIETA' Alpina Slovena Gorizia



ZDRUŽENJE SLOVENSKIH ŠPORTNIH DRUŠTEV V ITALIJI
UNIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE SLOVENE IN ITALIA



DRUŠTVO SLOVENSKIH UPOKOJENCEV ZA GORIŠKO
CIRCOLO PENSIONATI SLOVENI DEL GORIZIANO



SINDIKAT SLOVENSKE ŠOLE
SINDACATO SCUOLE SLOVENE



KROŽEK ZA KULTURNO, ŠPORTNO IN PODPORNO UDEJSTVOVANJE
CIRCOLO ATTIVITA' CULTURALI SPORTIVE ED ASSISTENZIALI



CENTRO GASPARINI - IL FOCOLARE



SLOVENSKA KULTURNO - GOSPODARSKA ZVEZA
UNIONE CULTURALE ECONOMICA SLOVENA



AD FORMANDUM - SOCIALNO PODJETJE
AD FORMANDUM - IMPRESA SOCIALE



SLOVENSKA KNJIŽNICA - DAMIR FEIGEL
BIBLIOTECA SLOVENA - DAMIR FEIGEL



SLOVENSKI IZOBRAŽEVALNI KONZORCIJ
CONSORZIO SLOVENO PER LA FORMAZIONE



ZVEZA SLOVENSKIH KULTURNIH DRUŠTEV
UNIONE DEI CIRCOLI CULTURALI SLOVENI



SLOVENSKO DEŽELNO GOSPODARSKO ZDRUŽENJE
UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA



KMEČKA ZVEZA
ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI



Korzo/Corso Verdi, 51 - Gorica/Gorizia (Italija/Italia) - www.kbcenter.it



Qubik caffè

www.qubik.eu

Korzo/Corso Verdi, 51 - Gorica/Gorizia
www.kbcenter.it